

l'onorevole ministro del tesoro a quali concetti sia informata la misura dell'allargamento della circolazione.

Quella ordinaria viene aumentata di 44 milioni portandola a 908 milioni, che, al netto della riserva metallica, si riduce a 544,800,000, vale a dire a poco più di lire 17 per abitante. Ma se si tien conto della riserva metallica irriducibile, che il progetto aumenta di 137 milioni, e porta da 411 a 548, la media per abitante si riduce ad una somma ancora minore.

Orbene, se voi guardate la situazione bancaria della prima decade di dicembre in Francia, trovate che la circolazione scoperta ascendeva a un miliardo e 188,248 milioni, pari a circa 33.70 per abitante.

Quando i tre limiti di circolazione straordinaria fossero raggiunti, la media di circolazione scoperta per abitante in Italia ascenderebbe a lire 20.70.

Ma tali limiti non possono essere raggiunti senza aumentare il saggio dello sconto, a dir poco, al 6 per cento.

Bisognerebbe poi poter dimostrare che gli altri mezzi di circolazione *chéques*, lettere di credito ecc., siano in Italia maggiori che in Francia.

È evidente quindi che i limiti fissati nel disegno di legge alla circolazione non sono proprio rispondenti al movimento economico del paese. Forse non si è tenuto sufficiente calcolo dai progressi del nostro paese dal 1893 in poi: non si è tenuto conto sufficiente della bilancia commerciale che è aumentata largamente da allora, passando da due miliardi a quattro: non si è tenuto conto forse del progredito gettito delle imposte che, in questo decennio, hanno dato 300 milioni di più, ed infine non si è tenuto conto abbastanza sufficiente dello sviluppo ragguardevole dei traffici interni e del progredito tenore di vita di tutte le classi sociali.

Da tutto quanto ho esposto si può agevolmente prevedere che le disposizioni del progetto avranno per effetto di rendere ordinario il limite straordinario di circolazione, e quindi di rendere normalmente più elevato il saggio dello sconto.

Con tutto questo però, come ho detto prima, voterò il disegno di legge.

Lo voterò anche perchè sono persuaso che l'onorevole Carcano, pressato dalle esigenze e dai bisogni del paese, verrà presto dinanzi alla Camera con altri provvedimenti più efficaci e più radicali. (*Bravo!* — *Approvazioni* — *Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Rocco.

ROCCO. Onorevole presidente, mi rimetto alla sua equanimità: io desidererei di rimandare a domani il mio discorso.

PRESIDENTE. Essendo passate le 19, ella ne ha diritto.

Il seguito di questa discussione è dunque differito a domani.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Pregò l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e delle domande d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sul grave disastro avvenuto ieri a Palermo.

« Finocchiaro-Aprile ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno intorno al disastro avvenuto ieri a Palermo.

« Romanin-Jacur ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul grave disastro che ha colpito la città di Palermo.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno sullo immane disastro avvenuto ieri in Palermo.

« Di Stefano, Masi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere notizie precise sulla sventura che ha colpito iersera la città di Palermo; se gli consti che le leggi e i regolamenti che disciplinano il deposito degli esplosivi erano stati osservati oppur violati; se l'autorità di pubblica sicurezza aveva compiuto tutto il dover suo; se il ministro dell'interno ha ordinato indagini volte ad accertare le singole responsabilità e se ha disposto pronti soccorsi e generosi aiuti agli infelici superstiti.

« Dell'Arenella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul disastro che ha colpito la città di Palermo.

« Tasca ».